

# Prorogata ordinanza di divieto L'acqua dei pozzi è ancora sotto la lente

CARMAGNOLA - E' ancora vietato attingere dai pozzi in gran parte del territorio carmagnolese. Quello corrispondente all'area inquinata dai vecchi scarichi della ditta Italdry, che nel tempo si sono infiltrati nelle falde sottostanti. Il sindaco Ivana Gaveglio ha infatti emesso nei giorni scorsi (il 12 marzo) un'ordinanza di proroga delle misure cautelative che limitano l'utilizzo delle acque sotterranee prelevate da pozzo. "L'emissione dell'ordinanza - si spiega nel provvedimento - è stata preceduta da una nuova campagna di monitoraggio a cura del Comune,

eseguita nei giorni 15 e 16 febbraio 2021 delle acque degli stessi pozzi oggetto delle precedenti indagini, precisamente su 16 punti risultati accessibili, per verificare l'andamento dell'inquinamento". I risultati delle analisi sui campioni prelevati "hanno rilevato la permanenza dell'inquinamento per la presenza di tetracloroetilene, sebbene con una distribuzione non uniforme".

Proprio il tetracloroetilene è la sostanza maggiormente responsabile dell'inquinamento, accertato fin dal 2006 in quel di via Caramagna, e tuttora non ancora risolto. Un problema che però, è bene sottolinearlo, riguarda i pozzi e non invece l'acqua potabile, che invece è sicura, come dimostrano anche i "controlli periodici effettuati dall'Asl To5 sulle reti di distribuzione delle acque potabili non sono pervenute comunicazioni inerenti la presenza dei solventi clorurati", chiariscono dal Comune. "L'inquinamento non riguarda i pozzi di approvvigionamento che forniscono acqua potabile, sotto-posti ai controlli periodici sulla rete di distribuzione a cura dell'Asl To5 e della Smat".

Insomma, l'acqua del rubinetto si può bere in tutta tranquillità; quella dei pozzi si può usare solo nei casi consentiti e nel rispetto dell'ordinanza. Per il resto, sono rinnovate le misure cautelative per un anno intero, "in attesa di ulteriori verifiche dell'andamento del fenomeno e di delimitare quindi con maggiore cognizione l'area interessata", spiegano dal Comune.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'ufficio Ambiente al numero 011.9724258/384.